



L'Associazione Culturale "Piazza del Mondo", con sede a Rovereto (TN), nasce dall'intento di fare cultura promuovendo il confronto interdisciplinare, la relazione tra territori, il dialogo delle alterità. Ha realizzato numerose manifestazioni, tra cui, *Sapere e futuro, Prospettive dell'identità, Storie di genere, Agorà Forum & Sounds, Mondi pluriversi, Come nasce un'opera, Resistenza e resilienza, Meditazione e comunità, Mondi senza frontiere, Mondi diversi, Scrittura e impegno civile*. Incubatore di nuove creatività, supporta compositori e interpreti con iniziative ad alto tasso di innovazione, come nel caso degli ensemble Agorart e MP Saxophone Quartet. Realizza pubblicazioni con gli editori Armando e Castelveccchi.

Info: www.piazzadelmondo.it; segreteria@piazzadelmondo.it



Immagine di L. Menzoli

Margini e periferie | Antropocene | Fiaba

INCONTRI CULTURALI E PERFORMANCE

ROVERETO

Biblioteca Civica "G. Tartarotti" Sala Multimediale

Sala Filarmonica

TRENTO

Auditorium Conservatorio di musica "F.A Bonporti"

Ingresso libero





con il contributo di



in collaborazione con



© 2023 - Associazione Culturale Piazza del Mondo - Piazza del Suffragio 27 - Rovereto (TN)
segreteria@piazza del mondo.it – segreteria@pec.piazza del mondo.it
www.piazza del mondo.it
www.facebook.com/piazza del mondo - www.youtube.com/@AssociazioneCulturalePiazza del mondo
Codice Fiscale: 96103840227

Margini e periferie | Antropocene | Fiaba

INCONTRI CULTURALI E PERFORMANCE

ROVERETO

Biblioteca Civica "G. Tartarotti" Sala Multimediale
Sala Filarmonica

TRENTO

Auditorium Conservatorio di musica "F.A Bonporti"
Ingresso libero



Immagine di L. Mengoli

L'Associazione Culturale Piazza del Mondo è fortemente impegnata su tematiche stringenti dell'oggi e del contemporaneo, che affronta da una pluralità di punti di vista, chiamando a convegno, scienza, discipline umanistiche e arti. Questa sua attività, svolta diffusamente ormai da anni (dal 2016 quando ha avviato le sue attività) in Trentino, ma anche altrove, in Italia e all'estero, ha incrociato le voci di riconosciutissimi intellettuali, studiosi e artisti.

Nelle prossime settimane concentra molte attività che significativamente incrociano incontri culturali (nella forma di **giornate di studio, tavole rotonde**), e **performance** (**esposizione** di arte visiva/poesia, **recital teatrale**, diversi **concerti**, due **opere con video**). Si ruota, con la vasta proposta di iniziative, intorno a una costellazione di tematiche in intreccio: **margini, periferie, antropocene, fiaba**.

La **fiaba** è modello di linguaggio che si radica comunitariamente, ma nella sua cornice rende possibili trasgressioni, di volare oltre la logica abituale. Un modello dell'interazione a tutt'orizzonte tra appartenenza e liberazione, dove le identità possono farsi creative. Una giornata di studi, dal titolo **La fiaba tra arte e formazione**, mette a fuoco la questione, nel profilo antropologico, etnologico, sociale, creativo, pedagogico, **lunedì 13 novembre a partire dalle ore 10:00, alla Sala Multimediale della Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto**. Intervengono: **Antonio Errico, Eugenio Imbriani, Salvatore Colazzo, Riccardo Casamonti, Giuliana Adamo, Francesco Casu, Giuseppe Calliari, Mauro Neri, Armando Franceschini**.

Quella dell'**identità** è questione oggi cruciale. Oggi che i soggetti sembrano sempre più dispersi, impossibilitati di riconoscersi in provenienze e contesti, perché tutto si conforma a modelli globali dove si è assolutamente anonimi, funzioni di consumo soprattutto, come tentare di rianimare margini di vita culturale e sociale? Le **periferie**, il **locale** possono tentare di ridefinirsi e di trovare una propria risonanza, pure in un mondo che mette sostanzialmente tutto su uno stesso piano? Si può tentare un discorso del locale che muova dal suo essere margine per tentare di agire

[illegible]

Opera

L'OPERA

La locandiera, Musicape e il giovin signore | *opera comica*

Libretto di **Giuliana Adamo**

Interpreti: **La locandiera**, **Patrizia Zanardi** (soprano) | *Il giovin signore*, **Paolo**

Colazzo

Montaggio e postproduzione: **Roberto Putzu** | disegni originali **Sean Sciacca**

Nel pomeriggio di **giovedì 16 novembre**, a partire **dalle ore 16**, un'altra **tavola rotonda**, dedicata ai temi dei rapporti tra poesia e traduzione, dal titolo **Voci dai**

Trento | Auditorium Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" | 20:45



Giovedì 16 novembre 2023

Incontri culturali

Rovereto | Biblioteca Civica “G. Tartarotti”, Sala Multimediale

Tavola rotonda

in presenza e contestualmente su piattaforma Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/89378434410>

Poesia dei margini, e dai margini all'aperto. Le scritture di Antonio Verri

10:00 | Giuliana Adamo (Trinity College Dublin), **Antonio Errico** (critico letterario), **Cosimo Colazzo** (Conservatorio di musica Trento), **Salvatore Colazzo** (Università del Salento), **Salvatore Rizzello** (Università del Salento), **Mauro Marino** (Fondo Verri)

Tavola rotonda

in presenza e contestualmente su piattaforma Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/89378434410>

Voci dai margini. Reti di poesia e traduzione. In occasione del decennale della scomparsa del poeta irlandese premio Nobel Seamus Heaney

16:00 | Marco Sonzogni (poeta, traduttore, Wellington University, Nuova Zelanda), **Giuliana Adamo** (Trinity College Dublin), **Antonella Anedda** (poeta, saggista, Università della Svizzera Italiana)

Performance

Rovereto | Sala Filarmonica | 20:45

Concerto

Le vive corde del '900 contemporaneo

Arpista **Francesca Tirale**

Musiche di **Tournier, Bruni, Petrassi, Britten, Togni, Mannino**



margini. Reti di poesia e traduzione. In occasione del decennale della scomparsa del poeta irlandese premio Nobel Seamus Heaney. La parola poetica si nutre di un'origine, ma anche di voci differenti, è rete di voci poetiche differenti. Poesia e traduzione possono farsi specchio per quelle voci di poeti che sono sempre nell'aperto della formazione della parola. Intervengono, nella tavola rotonda, **Marco Sonzogni** (traduttore dell'opera di Seamus Heaney e egli stesso poeta), la poeta e saggista **Antonella Anedda**, la critica letteraria **Giuliana Adamo**.

Ci spostiamo ora al programma delle performance. Dell'esposizione di Verri per Cage si è detto. Diremo ora dell'opera **Francisca** di **Cosimo Colazzo** su libretto di **Giuliana Adamo**, in programma all'**Auditorium del Conservatorio di Musica “F.A. Bonporti” di Trento, sabato 11 novembre** alle ore **20:45**. L'opera tratta una tematica di genere che tocca le sensibilità attuali. Francisca, la protagonista, è sottoposta a un processo dall'Inquisizione perché assume vesti e comportamenti maschili e lavora nei campi. Lo fa per sopravvivere, poiché ha perso il marito e vive sola, non ha nessuno e ha bisogno di lavorare. Ma interpreta l'altro genere, ne assume il linguaggio. E questo provoca scandalo, turbamento. Il processo terminerà positivamente per lei, caso inatteso di tolleranza del diverso. Ma ha lesi punti critici dell'ordine sociale e per questo ha mosso la forza del potere. L'opera si riferisce a un fatto storico accaduto in Sicilia alla fine del 1600, un periodo dove persiste la eco del dagli all'untore e della caccia alle streghe. Attraverso lo scontro-incontro in tribunale di Francisca, contadina giovane e povera, e di Don Bonaventura Cappello, Inquisitore, mostra la strenua, eterna, sempre attuale lotta tra cecità e ragione, calunnia e verità, fuoco distruttore e luce illuminante. La musica rende questo senso dello scontro che oppone la forza del potere che reclama remissione, e una donna inerme. Ma nel corso degli svolgimenti rende anche le trasformazioni che incontrano i personaggi, e soprattutto l'Inquisitore, i dubbi che l'avvolgono, la penombra che vive un potere che incomincia a porsi domande e a modificarsi. Il libretto si ispira al racconto-documento di **Maria Attanasio** (Caltagirone, 1943; punta di diamante della Sellerio) intitolato *Correva l'anno 1698 quando nella città avvenne il fatto memorabile* (I. ed. 1994; II. ed. 2020 in *Lo splendore del niente e altre storie*). L'opera presenta due voci cantanti, Francisca interpretata dal soprano **Patrizia Zanardi**, e l'Inquisitore nella voce del baritono **Roberto Abbondanza**. Una voce recitante, interpretata da **Giuseppe Calliari**, lega eventi, descrive fatti e antefatti, commenta. Con le voci un ensemble, un quartetto di sassofoni, **MP Saxophone Quartet**: Emanuele Dalmaso (sax soprano); Mattia Grott (sax contralto), Filippo Corbolini (sax tenore); Simone Dalcastagnè (sax baritono). Importante l'apporto del video, che accompagna tutta l'opera, composto da **Francesco Casu**, multimedia artist, che cura anche, nella rappresentazione, la regia e il *live editing* dello spettacolo. Ha collaborato a montaggio e postproduzione Roberto Putzu, mentre i disegni originali sono di Sean Scaccia. Si terrà un breve **incontro con la**



scrittrice **Maria Attanasio** e la librettista **Giuliana Adamo** per presentare l'opera, alle ore **20:00**, poco prima dello spettacolo che inizierà alle ore **20:45**.

Lunedì 13 dicembre, in serata, alle ore **20:45** alla **Sala Filarmonica di Rovereto**, un racconto di veglia di **Riccardo Casamonti** e **Sergio Berti**, dal titolo **Le prime luci dell'alba**. interpretato in un recital di teatro da camera da **Riccardo Casamonti**. Fiaba e magia intessono il racconto, secondo i modi della tradizione popolare contadina toscana, dei "racconti di veglia" e delle "serate a veglia" che raccolgono intorno all'affabulazione orale dell'aedo di turno, tutta la comunità. Spettacolo pensato come teatro da camera, per una platea prossima all'attore, in un rapporto di intima condivisione, senza particolari mediazioni nel dispositivo teatrale e di spettacolo, in modo da poter "vivere" letteralmente la magia di un moderno racconto di veglia

Martedì 14 dicembre è la volta di un concerto, alla **Sala Filarmonica di Rovereto**, alle ore **20:45**, tenuto dalla pianista **Laura Di Paolo**, che propone al pubblico pagine recenti di autori minimalisti e post-minimalisti americani. Esprime il segno musicale di un oggi che ha come perso e smarrito l'idea del progresso, che vive il senso di un eterno presente, e di un mondo indifferente. Così appaiono le texture minimaliste, spesso automatiche, oppure incantate e ferme.

Mercoledì 15 novembre, il concerto alla **Sala Filarmonica di Rovereto**, alle ore **20:45**, vede impegnati l'**Ensemble di Arpe della Civica Scuola Musicale "R. Zandonai" di Rovereto** - che esegue un'opera di **John Cage** - e **Agorart ensemble** - che interpreterà opere di **Cosimo Colazzo** e **Karlheinz Stockhausen**. Nella serata anche una fiaba di **Maria Lai**, con regia video di **Francesco Casu**. Un concerto composito, fatto di immagini, video, luci, che significativamente propone innanzitutto Cage, ponendosi nel solco di un'arte che libera i margini definitivi verso incroci molteplici. Cage smargina i confini abituali delle cose, dei rapporti tra suono, rumore, silenzio pensandoli in osmosi, in una condizione aperta e liberata. Stockhausen, altro autore nel programma, con un atteggiamento di vorace spinta sperimentale, approda, per paradossi e salti, a una visione policentrica e aperta. La sua immaginazione spazia nell'aperto, si spinge sempre oltre. I suoi progetti possono assumere respiro cosmogonico, fare dello zodiaco e di cartografie stellari mappe tutte musicali. Un video ne traccia risonanze nel segno di un di là, di un fuori campo da ricercare e mostrare. La fiaba consente di sottrarsi alle serie logiche. Genere strutturato, rinsalda, nelle sue ritmiche consolidate ancorché orali, il senso comunitario. E nello stesso tempo offre la possibilità, dentro la sua cornice, di trasgredire e sognare. L'arte – dice Maria Lai, di cui viene presentata una fiaba messa in video da Francesco Casu – è una pietra lanciata nel vuoto: slancio, scommessa, gioco e stupore, come anche attesa e capacità d'ascolto.

Giovedì 16 novembre, un altro concerto alla **Sala Filarmonica di Rovereto**, alle ore **20:45**, con l'arpista **Francesca Tirale** che propone pagine di autori del '900 e di



Mercoledì 15 novembre 2023

Antropocene. Pensiero e azione

Incontri culturali

Rovereto | Biblioteca Civica "G. Tartarotti", Sala Multimediale

Giornata di studi

in presenza e contestualmente online su piattaforma Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/87619565500>

10:00 | **In dialogo con Lech Witkowski** (Università di Torun, Polonia) e **Salvatore Colazzo** (Università del Salento) | Un'intervista a cura di **Demetrio Ria** (Università del Salento).

11:00 | **Salvatore Colazzo** | **Reinventare la vita nell'era dell'antropocene**

11:30 | **Demetrio Ria** | **Iperoggetti per Ipersaperi: ontologie per l'Antropocene**

16:00 | **Giuliana Adamo** (Trinity College Dublin) | **Poesia e de-antropocene**

16:30 | **Piero Antonaci** (poeta) | **Il grano di Demetra**

17:00 | **Luca Baldoni** (poeta, critico letterario) | **Saba queer: nuove prospettive critiche per il XXI secolo**

17:30 | **Francesco Sardelli** (Università di Melbourne, Australia) | **Misreflections, un'opera video su antropocene, ambiente e conflitti**

Performance

Rovereto | **Sala Filarmonica** | **20:45**

Concerto con video

Una pietra nel vuoto

Ensemble di Arpe della Civica Scuola Musicale "R. Zandonai" (docente **Francesca Tirale**, dir. **Mattia Grott**) | **Agorart ensemble**: **Davide Baldo** (flauto), **Emanuele Dalmaso** (clarinetto), **Mattia Grott** (sax e pianoforte), **Cosimo Colazzo** (pianoforte)

Musiche di **Cage, Colazzo, Stockhausen** | Con opere video di **Francesco Casu**



Martedì 14 novembre 2023

Essere periferia. Dalla dispersione a una nuova consapevolezza. Dinamiche della partecipazione, del dialogo, dello sguardo critico, del riscatto

Incontri culturali

Rovereto | Biblioteca Civica "G. Tartarotti", Sala Multimediale

Giornata di studi

in presenza e contestualmente online streaming Facebook

<https://www.facebook.com/piazzadelmondo> e Youtube

<https://www.youtube.com/@AssociazioneCulturalePiazzadelMondo>

10:00 | Giacomo Mameli (scrittore e giornalista) | *C'era un ovile, oggi Skype e Zoom*

10:30 | Giuliana Adamo (Trinity College Dublin) | *Dare voce a vite marginali*

11:00 | Andrea Gargiulo (Conservatorio di Bari) | *Musica e marginalità. Metodi dell'intervento educativo ed esperienze*

11:30 | Francesco Casu (regista e multimedia artist) | *La tecnologia interattiva al servizio di memoria e cultura*

16:00 | Vito Biolchini (giornalista) | *Mediterradio. Sardegna, Sicilia e Corsica: un altro punto di vista*

16:30 | Ada Manfreda (Università Roma Tre) | *Trasformazioni di un quartiere romano che fu popolare: San Lorenzo tra partecipazione e gentrificazione*

17:00 | Ada Manfreda e Carlo Elmiro Bevilacqua (fotografo e videoartista) | *Le vie del tabacco, da periferia a periferia. Una ricerca per immagini*

Performance

Rovereto | Sala Filarmonica | 20:45

Concerto

I fiori al margine della strada. Minimalismo e post-minimalismo americano

Planista **Laura Di Paolo**

Musiche di **Adams, Duckworth, Gann, Glass, Marshall**



compositori contemporanei. L'arpa nel '900 è stata oggetto di invenzione e investigazione da parte di molti compositori. Esplorata nel segno di poetiche impressionistiche da molti autori, specie francesi, è stata vista diversamente da altri compositori, quasi in un contro-movimento contro le retoriche del *vago*, come portatrice di valori del segno preciso e netto, oppure capace di ampliare il suo universo sonoro verso regioni nuove e inedite. Il concerto propone un orizzonte composito di opere mettendo in risonanza compositori di generazioni diverse.

Si termina questa fase intensa di iniziative programmate dall'Associazione Culturale Piazza del Mondo con un'altra opera, in programma a **Trento**, all'**Auditorium del Conservatorio di musica F.A Bonporti, sabato 25 novembre** alle ore **20:45**, un'opera comica di **Cosimo Colazzo**, su libretto di **Giuliana Adamo**, dal titolo **La locandiera, Musicape e il giovin signore**. L'opera è una satira di estrema attualità su certo populismo da spiaggia. Il giovin signore adombra un personaggio ottuso e arrogante, presente in ogni tempo. La locandiera, che possiede lo spirito acuto dell'intelligenza femminile popolare, gli tiene testa: sembra assecondarlo, ma per prendersene gioco. Musicape (nome che richiama un personaggio favolistico di Maria Lai e il suo essere dotata di una mente bambina contro ogni conformismo) è personaggio che ronzava curiosa intorno alle azioni degli umani e le commenta ilare e pungente. Giochi linguistici, nel testo, nella musica: associazioni, innesti, scivolamenti, finestre di citazioni. C'è il gusto dello spiazzamento, ma anche un gioco molto serio, di riflessione su un mondo che ci è prossimo e vicino. Personaggi e interpreti: la locandiera: **Patrizia Zanardi** (soprano); il giovin signore: **Paolo Leonardi** (basso); Musicape: **Giuseppe Calliari** (voce recitante). Per la parte strumentale: **Agorart Ensemble**, che è ensemble in residence dell'Associazione Piazza del Mondo di Rovereto: Emanuele Dalmaso (sax); Leonardo Gaziola (violoncello); Mirko Satto (acordeon); Mirko Pedrotti (percussioni); Andrea Gargiulo (pianoforte). Direttore: **Cosimo Colazzo**. Regia video e live editing: **Francesco Casu**. Montaggio e postproduzione: Roberto Putzu; disegni originali: Sean Scaccia. Saranno sipario all'opera: un'interpretazione musicale di Stockhausen da parte di Agorart ensemble con video di Francesco Casu; un'intervista a Maria Lai; e una fiaba di Maria Lai interpretata in un video con la regia di Francesco Casu.

Tutti gli eventi sono a **ingresso libero**. Gli **incontri culturali** saranno **in presenza**, con la possibilità di seguirli contestualmente **online su varie piattaforme**.

INFO: **Associazione Culturale Piazza del Mondo** – Rovereto – segreteria@piazzadelmondo.it - www.piazzadelmondo.it



da venerdì 10 novembre a domenica 26 novembre 2023

Rovereto | Biblioteca Civica “G. Tartarotti”, Sala Multimediale

Esposizione

Antonio Verri. Tredici tavole per John Cage. Quando, decostruendo, l’armonia dilaga



Opera

Sabato 11 novembre 2023

Trento | Auditorium Conservatorio di musica “F.A. Bonporti” | 20:45

Francisca

Musica di **Cosimo Colazzo**

Libretto di **Giuliana Adamo**

Regia video e live editing **Francesco Casu**

Interpreti: *L’Inquisitore*, **Roberto Abbondanza** (baritono) | *Francisca*, **Patrizia Zanardi** (soprano) | *Voce recitante*, **Giuseppe Calliari** | **MP Saxophone Quartet**: Emanuele Dalmaso (sax soprano), Mattia Grott (sax contralto), Filippo Corbolini (sax tenore), Simone Dalcagné (sax baritono) | Direttore **Cosimo Colazzo**

Montaggio e postproduzione **Roberto Putzu** | disegni originali **Sean Sciacca**

Lunedì 13 novembre 2023

La fiaba tra arte e formazione

Incontri culturali

Rovereto | Biblioteca Civica “G. Tartarotti”, Sala Multimediale

Giornata di studi

in presenza e contestualmente online su piattaforma Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/83170803669>

10:00 | Antonio Errico (critico letterario) | **La scrittura della voce. Su fiabe e leggende**

10:30 | Eugenio Imbriani (Università del Salento) | **Zoza che non sa ridere. Tra Rabelais e Basile il gioco degli insulti**

11:00 | Salvatore Colazzo (Università del Salento) | **Stasi, Pellizzari, Calvino: passaggi di testimone a proposito di una fiaba di Terra d’Otranto**

11:30 | Riccardo Casamonti (operatore teatrale) | **I racconti di veglia. Un’esperienza di teatro a partire dalla tradizione popolare toscana**

16:00 | Giuliana Adamo (Trinity College di Dublino) | **“...ma forse... si è fermato in cima all’albero...”. Riflessioni su scrivere fiabe interagendo con i piccoli destinatari**

16:30 | Francesco Casu (regista, multimedia artist) | **L’arte come gioco e fiaba. Incontrando Maria Lai**

17:00 | Giuseppe Calliari (critico musicale) in dialogo con **Mauro Neri** (scrittore) e Armando Franceschini (compositore) | **Fiabe e leggende trentine in musica**

Performance

Rovereto | Sala Filarmonica | 20:45

Recital teatrale

Le prime luci dell’alba

racconto di veglia di **Sergio Berti** e **Riccardo Casamonti** interpretato da **Riccardo Casamonti**